

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

INDICE

PREMESSA

RAPPRESENTANZA LEGALE E DIREZIONE DELL'ISTITUTO E DELLE SCUOLE

COORDINATORE DIDATTICO

DOCENTI

a) *indicazioni didattiche*

b) *norme disciplinari*

ALUNNI

GENITORI

ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE

ORGANI DI PARTECIPAZIONE – (CM 31/2003 art. 4,2 “*Il Regolamento d’Istituto, predisposto dal gestore, sentito il coordinatore didattico, stabilisce le relative modalità di costituzione e le procedure di funzionamento*”).

PREMESSA

1. L'Istituto Paritario “SUORE OBLATE DI GESU’ E MARIA”, gestito dall’ISTITUTO SUORE OBATE DI GESU’ E MARIA, è una comunità educativa scolastica, che ha come finalità la formazione e l’educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel “**Progetto Educativo**” e tenendo presente quanto stabilito nel proprio “**Statuto degli Organi Collegiali**” per quanto riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità stessa (Ente gestore, docenti, genitori, non docenti).
2. Il presente “**Regolamento**”, pur nel presupposto e nel rispetto di un ampio spazio di creatività delle singole persone e delle varie componenti della Comunità Educativa, con le direttive e le norme qui contenute, si propone di offrire a tutti i membri della Comunità indicazioni chiare e precise per un’intensa e proficua collaborazione nell’ambito delle varie attività educative, che si svolgono nell’Istituto.
3. Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della nostra Comunità scolastica. Le gravi e ripetute infrazioni, in quanto costituiscono un ostacolo al raggiungimento delle finalità proprie dell’Istituto, possono essere motivo di allontanamento dalla Comunità stessa.

RAPPRESENTANZA LEGALE E DIREZIONE DELL'ISTITUTO E DELLE SCUOLE

4. Le attuali norme legislative per le scuole paritarie danno particolare rilievo alle funzioni del Gestore dell’istituzione scolastica e, nel caso di Ente Gestore, del suo Rappresentante Legale.¹ Il *Direttore dell’Istituto*, nominato dal competente Rappresentante Legale dell’Ente Gestore, ha la responsabilità del coordinamento generale delle varie attività che si svolgono nell’Istituto, siano esse scolastiche che extrascolastiche, e svolge le funzioni che lo stesso Rappresentante Legale gli ha affidate sia nel campo scolastico-educativo che in quello economico-amministrativo.
5. Compito del Direttore è promuovere l’impegno educativo di tutte le componenti della comunità scolastica, costituendo il centro e il punto di riferimento per l’unità dell’azione educativa svolta nell’Istituto nelle sue varie attività.

¹ Nel presente Regolamento col termine “**Direttore dell’Istituto**” si indica il “Rappresentante Legale” o il suo delegato per i compiti relativi alle varie scuole funzionanti nello stesso Istituto. I termini **Coordinatore** o **Direttore** indica la persona incaricata della direzione di un singolo tipo di scuola; spesso viene usata la parola “Direttore”.

6. In particolare spetta al Direttore, *su esplicita procura notarile fattagli dal suddetto Rappresentante Legale*, provvedere a quanto segue:
- a) assumere e licenziare il personale insegnante, o altri impiegati dipendenti; concedere aspettative e congedi, nel rispetto del contratto nazionale di lavoro adottato dall'Istituto;
 - b) coordinare, dirigere e valorizzare, con autonomi poteri, le risorse umane operanti all'interno delle istituzioni scolastiche;
 - c) promuovere gli interventi opportuni, che assicurino la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio per l'esercizio della libertà di insegnamento;
 - d) adottare o proporre i provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze del personale docente, amministrativo, tecnico o ausiliario;
 - e) richiedere e ricevere sovvenzioni e finanziamenti per iniziative e attività scolastiche;
 - f) gestire, in collaborazione con l'economista, le risorse finanziarie e strumentali;
 - g) adottare i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale presente a qualunque titolo;
 - h) curare le relazioni sindacali;
 - i) allacciare rapporti di rete con altre istituzioni scolastiche e curare le relazioni sociali;
 - j) garantire un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali;
 - k) effettuare ogni intervento previsto dalla normativa vigente per la corretta gestione delle scuole paritarie a carico del Rappresentante Legale dell'Ente gestore.

COORDINATORE DIDATTICO

7. La responsabilità della *Direzione delle singole scuole* funzionanti nell'Istituto compete al *Coordinatore-Direttore* delle rispettive scuole nel rispetto delle attribuzioni specifiche previste dalla normativa vigente per le istituzioni scolastiche paritarie.
8. I Coordinatori delle singole scuole, in caso di nuove assunzioni di personale docente, propongono al Direttore dell'Istituto i nominativi delle persone ritenute idonee per la conseguente assunzione. I criteri di assegnazione delle classi ai docenti in servizio sono normalmente la continuità didattica e la valorizzazione delle competenze dei singoli docenti. È di loro competenza concedere permessi ai docenti e predisporre la nomina dei supplenti.
9. I suddetti Coordinatori, unitamente al Direttore dell'Istituto e ad altre persone da quest'ultimo indicate per i particolari ruoli svolti nell'Istituto, formano il *Consiglio di Amministrazione*, col compito fondamentale di adoperarsi per la traduzione del progetto educativo dell'Istituto nella prassi di tutte le attività scolastiche.
10. Dai Coordinatori e dal Direttore dell'Istituto dipendono gli atti ufficiali predisposti dalla Segreteria Scolastica, da essi firmati e conservati sotto la loro responsabilità.

DOCENTI

a) Indicazioni didattiche

11. Come membri attivi e propulsori della Comunità Educativa, i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita.
Essi collaborano al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Interclasse, di classe e d'Istituto.
12. Pur avendo ogni docente un proprio "stile" didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare, pena un avvilente appiattimento educativo, va però incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra i docenti e tra essi e la Direzione per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza l'Istituto, secondo lo spirito del nostro Progetto Educativo.

13. All'inizio di ogni anno scolastico, i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente. Della relativa documentazione una copia sarà consegnata alla Direzione e un'altra sarà conservata tra gli atti dei singoli Consigli di Classe.
14. Nello svolgimento delle unità di apprendimento, ogni docente, singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi di classe, adoperi le varie tecniche della propria disciplina, utilizzando al massimo le strutture e le attrezzature fornite dalla scuola e interessando costantemente gli allievi attraverso i canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, interrogazioni, esercizi scritti, libri di testo, tecnologie multimediali, consegne per casa, esercitazioni varie, ricerche didattiche, ecc.
15. La presentazione e spiegazione degli argomenti di studio e di ricerca da parte dei singoli docenti costituisce una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Esso dovrà essere contraddistinto da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli allievi, e corrispondere ad una ben precisa programmazione didattica, che eviti il rischio delle improvvisazioni. Il riferimento ai libri di testo, e ad altre fonti bibliografiche, multimediali, tecnologiche e di ricerca renderà più stimolante ed efficace l'azione del docente.
16. Nel dialogo educativo siano privilegiati i colloqui didattici, condotti in modo adeguato e stimolante, sì da servire oltre che come verifica dell'apprendimento e delle competenze acquisite, anche come approfondimento dei vari argomenti di studio e come dialogo comunitario di tutta la classe.
17. Gli elaborati e le verifiche in itinere e finali dovranno essere accuratamente corretti.
18. I docenti dovranno esigere che gli alunni siano forniti di libri di testo e ne facciano adeguato uso sia in classe che a casa. Per una efficace utilizzazione di questo importante mezzo di apprendimento e degli altri sussidi didattici, i docenti diano agli alunni opportune indicazioni metodologiche e ne facciano periodica verifica.
19. Le lezioni per casa dovranno essere di moderata estensione, senza eccessivo aggravio per gli alunni, tenendo presente anche gli assegni degli altri docenti per lo stesso giorno.
Si cerchi di evitare le assegnazioni per punizione disciplinare.
20. L'ambito e la metodologia delle esercitazioni e ricerche scolastiche, dovranno essere preventivamente ed accuratamente illustrate dai docenti. Bisogna assolutamente evitare che questa attività didattica si risolva in un uso passivo delle enciclopedie multimediali o siti web.
21. Per una efficiente utilizzazione delle strutture didattiche di sostegno, di cui all'art. 15, i docenti dovranno rendersi conto dei sussidi disponibili presso la scuola e richiederne preventivamente l'uso alla persona addetta. Sarà utile anche, a questo riguardo, il suggerimento, fatto alla Direzione, per opportune integrazioni.
22. Per sollecitare l'impegno nello studio degli alunni negligenti e indisciplinati, i docenti potranno richiedere un incontro con i genitori tramite richiesta scritta.
23. L'orario di udienza, stabilito dalle insegnanti, per i colloqui con le famiglie degli alunni, dovrà essere rispettato.
24. E' assolutamente fatto divieto a tutti i docenti di fumare in classe o negli ambienti di attività didattiche, compresi quelli esterni. Lo stesso divieto si applichi per l'uso del telefono cellulare.
25. Nella scelta dei libri di testo, i docenti dovranno tener presenti, oltre che le disposizioni ministeriali, gli orientamenti e indicazioni dei Consigli di Interclasse, le finalità specifiche di ispirazione cristiana del nostro Istituto.
26. Alla fine di ogni anno scolastico, tutti i docenti, tra le varie operazioni di chiusura delle attività, dovranno consegnare al Direttore una relazione conclusiva del lavoro svolto, con esplicito riferimento alla programmazione iniziale.

27. La presenza e la partecipazione attiva alle adunanze di Intersezione, classe e Collegio dei Docenti, nonché alle assemblee dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali dell'Istituto sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa: i docenti non vi si possono sottrarre senza gravi e giustificati motivi.
28. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che possono essere promossi dall'Istituto o dal Collegio degli stessi docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico nella misura prevista dal Contratto Nazionale di lavoro. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, che sarà di volta in volta concordato.

b) Norme disciplinari

29. L'orario scolastico, elaborato collegialmente dai docenti, è approvato dalla Direzione dell'Istituto. Le esigenze dei singoli docenti saranno tenute presenti nei limiti del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica dei singoli insegnamenti. I docenti hanno l'obbligo di uniformarsi con puntualità ed esattezza.
30. Gli insegnanti dovranno trovarsi nelle rispettive aule 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni, esercitando una opportuna opera di vigilanza durante l'ingresso degli alunni.
31. Tutti i docenti, anche quando non hanno la prima ora di lezione, sono pregati di presentarsi a scuola almeno 5 minuti prima degli orari stabiliti, per prendere visione di eventuali ordini del giorno e per garantire la puntualità nel cambio ai colleghi.
32. L'inizio delle lezioni viene contrassegnato da una breve preghiera comunitaria, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni.
33. I docenti della prima ora di lezione, prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno verificare le assenze e le giustifiche degli alunni, annotando accuratamente il tutto sul Registro di Classe.
34. Nell'avvicendamento degli insegnanti, si esige la massima puntualità, nell'intervallo delle lezioni ciascun insegnante è tenuto a vigilare sul comportamento degli alunni.
35. Durante le lezioni, i docenti non dovranno allontanarsi dalle classi, senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Di eventuali disordini o inconvenienti, che si verificassero durante un'assenza non notificata, essi saranno ritenuti responsabili davanti alla Direzione e, se il caso lo richiede, davanti alla legge.
36. Tenendo presente le indicazioni e lo spirito del nostro Progetto Educativo circa il modo di esercitare la propria autorità nei riguardi degli alunni, i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli allievi. Comunque, per forme non gravi di indisciplina, essi stessi provvederanno con opportune correzioni; qualora, invece, si tratti di gravi scorrettezze, ne avvertano la Direzione.
37. L'uso dei rapporti disciplinari sul diario degli alunni dovrà essere piuttosto moderato per evitarne l'inflazione e, quindi, l'inefficacia. L'insegnante, comunque, dovrà assicurarsi che la famiglia ne abbia presa opportuna visione.
38. Sia assolutamente evitata da tutti i docenti la semplice espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nei corridoi. Gli inconvenienti, che si possono verificare in simili casi, sconsigliano tale tipo di provvedimento. Si rimanda perciò a quanto sopra indicato nel punto 37.
39. Tutti i docenti operanti sulla classe possono variare l'assegnazione di posti degli alunni in aula. Nelle classi quinte, i docenti potranno rimettersi alla libera scelta degli alunni, purché motivi di carattere disciplinare o didattico non esigano il loro diretto intervento.

40. Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (educ. motoria, aula di informatica, di proiezione, teatro, ecc.) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.
41. Al termine delle lezioni, gli insegnanti dovranno accompagnare ordinatamente gli alunni all'uscita, esigendo compostezza e silenzio durante il percorso nei corridoi e per le scale.
42. Gli insegnanti possono comunicare con la Segreteria e la Direzione in tutti i momenti liberi dagli impegni scolastici. Non è consentito accedere ai locali interni della stessa, né servirsi del telefono o del computer d'ufficio, eccetto per casi attinenti alla propria funzione di docente o di collaborazione con la Direzione.
43. Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o valutazione nelle riunioni collegiali, soprattutto durante le operazioni di scrutinio.
44. Agli insegnanti è fatto esplicito divieto di impartire lezioni private agli alunni del proprio Istituto (D.P.R. 31.5.74 n. 417, art. 89), qualunque sia il corso da questi frequentato.
45. Parimenti è esplicitamente vietato agli insegnanti ricevere doni per circostanze collegate in qualche modo con la loro funzione docente. Non è contraria, però, allo spirito di questa norma la manifestazione collettiva di stima e di gratitudine in qualche particolare circostanza.
46. Tutti i docenti, che all'atto della definitiva assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto ad esigere dall'Istituto analogo rispetto sia individualmente che attraverso i propri rappresentanti.
47. Di ogni attività didattica dovrà essere fatta opportuna annotazione sugli appositi registri. Questi devono essere tenuti con particolare cura ed esattezza e aggiornati costantemente in ogni loro parte.

ALUNNI

48. Tutti gli alunni con senso di responsabilità dovranno considerare la Scuola e le attività didattico-educative come il loro principale impegno.
49. La frequenza scolastica quotidiana è un obbligo, a cui si impegnano gli alunni e le loro famiglie all'atto dell'iscrizione.
50. La frequenza scolastica è su cinque giorni settimanali: dal lunedì al venerdì sia per la Scuola dell'Infanzia che per la Primaria.
51. L'orario di ingresso nelle aule è dalle ore 8:00 alle ore 8:15 (potrebbe variare di anno in anno). In questo stesso tempo dovranno essere presentati all'insegnante presente in classe eventuali giustificiche o richieste d'uscita fuori orario. I ritardi nell'ingresso a scuola costituiscono un grave disagio, che gli alunni dovranno evitare ed eventualmente giustificare.
52. Le assenze per causa di malattia devono essere giustificate secondo le direttive ministeriali emanate dalla Regione Lazio e dovranno essere comprovate da certificato medico, attestante, quando occorre, la perfetta guarigione da malattie infettive.
53. Alle lezioni gli alunni dovranno partecipare forniti di libri di testo o di eventuali sussidi adottati, utilizzandoli opportunamente durante lo svolgimento delle lezioni.
54. Le ore di lezione sono intervallate da una pausa ricreativa dopo la 3^a ora di 15-20 minuti. A discrezione dei docenti impegnati nella vigilanza durante la pausa ricreativa, gli alunni potranno accedere agli spazi all'aperto della Scuola.
55. In qualsiasi momento delle attività didattiche e ricreative gli alunni dovranno conservare un comportamento adeguato all'indirizzo educativo dell'Istituto.
56. Gli alunni dovranno venire a scuola con l'abbigliamento scolastico adottato dalla scuola stessa.

57. In caso di disturbi fisici o malessere, comunque sopravvenuto, gli alunni, potranno segnalare la propria indisposizione al docente impegnato sulla classe che prenderà i dovuti provvedimenti e chiamare il genitore se necessario. Agli alunni non è permesso usare il telefono.
58. Tutti gli alunni hanno il dovere di rispettare gli ambienti e i mobili della scuola e saranno responsabili dei danni che a questi recheranno. Uguale rispetto è dovuto agli oggetti dei propri compagni (libri, articoli scolastici, vestiario, ecc.).
59. Particolare attenzione dovrà essere posta da tutti per la pulizia dei locali interni ed esterni dell'Istituto, evitando assolutamente di imbrattare porte o pareti e di gettare per terra carte o rifiuti di qualunque genere, per i quali sono disposti appositi contenitori.
60. Chi trovasse oggetti appartenenti ad altri nell'ambito dell'Istituto è tenuto a consegnarli presso la Segreteria. La Direzione non assume responsabilità alcuna per quanto gli alunni potrebbero smarrire nell'Istituto, siano pure oggetti necessari alla scuola e di valore.

GENTORI

61. L'impegno, che i genitori si assumono con la Scuola all'atto dell'iscrizione dei propri figli, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende a una vasta gamma di interventi, intesi a realizzare una piena collaborazione nello spirito del nostro Progetto Educativo.
62. I genitori hanno il dovere di mantenersi in contatto con la Scuola per la giustificazione delle assenze dei propri figli o per altri motivi di carattere disciplinare. Inoltre si impegnano a rispettare la puntualità degli orari, a informare la scuola sui disagi fisici o psico-fisici rilevanti per l'educazione, la formazione e l'incolumità dei propri figli.
63. Tra le varie forme di partecipazione dei genitori alla vita della Scuola hanno particolare rilievo gli incontri personali e comunitari con i docenti. Questi devono essere svolti sempre su di un piano di mutua fiducia e collaborazione, con l'intento di contribuire alla vera formazione dei bambini.
64. Gli incontri con i genitori si svolgono abitualmente secondo uno specifico calendario, che gli insegnanti comunicheranno tramite i rappresentanti di classe, se necessario, o tramite avviso sul registro elettronico.
65. Negli incontri comunitari, come assemblee con la partecipazione di tutti i docenti di classe, devono essere privilegiati argomenti di discussione comuni, che puntualizzano qualche aspetto o problema della vita scolastica.
66. Circa i rapporti dei familiari degli alunni con i docenti, sono assolutamente da evitare forme che possono ostacolare il sereno svolgimento delle attività didattiche (come accedere nelle aule o nei corridoi durante le ore di lezione per conferire con i docenti), o costituire disturbo fuori dell'attività scolastica (come telefonare ai docenti fuori dell'ambito scolastico).
67. Salvo casi di vera necessità, dovranno essere evitati anche interventi personali o telefonici per comunicare qualcosa ai docenti o ai propri figli durante lo svolgimento delle lezioni. Per eventuali permessi di uscita anticipata il genitore può comunicarlo sul diario del proprio figlio.
68. I genitori che non potranno prelevare personalmente i propri figli dalla Scuola, dovranno predisporre una delega, utilizzando l'apposito modulo fornito dalla scuola e allegare copia di un documento della/e persona/e a cui verranno affidati i bambini.
69. È dovere dei genitori partecipare alla vita della Scuola anche attraverso gli Organi Collegiali, eleggendo i propri rappresentanti, secondo le modalità previste dalle leggi scolastiche e dallo "Statuto degli Organi Collegiali" del nostro Istituto.

70. Per quanto riguarda l'aspetto amministrativo si rimanda alle specifiche indicazioni contenute nell'apposito foglio predisposto annualmente dall'Amministrazione dell'Istituto. Le ricevute dei versamenti effettuati dovranno essere conservate, per eventuali successive verifiche, almeno per tutto il corso dell'anno scolastico.

ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE

71. Accanto ai regolari corsi scolastici si possono svolgere attività parascolastiche, che offrono ai bambini la possibilità di sviluppare meglio le loro attitudini orientando sanamente le loro energie.
72. Per le suddette attività i docenti o gli animatori responsabili, tenendo presenti i criteri indicati dai vari Consigli di Interclasse e d'Istituto, dovranno dare chiare indicazioni operative, che consentano uno svolgimento proficuo e formativo delle stesse.
73. Gli alunni, che liberamente vi partecipano, sono ovviamente tenuti a rispettarle, conservando sempre un comportamento costruttivo, che contribuisca positivamente al raggiungimento delle finalità educative della comunità scolastica.

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Le finalità educative dell'Istituto Paritario "SUORE OBLATE DI GESU' E MARIA" esigono che le singole persone che entrano a far parte della comunità scolastica e le diverse componenti, in cui essa si articola, partecipino attivamente alla sua vita e collaborino a fare della Scuola "*un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito evangelico di libertà e carità*" (*Gravissimum Educationis*, n. 8). La partecipazione alla vita della comunità scolastica, che presuppone la conoscenza e l'accettazione del Progetto educativo, ha come scopo l'arricchimento della realtà educativa della scuola e richiede un atteggiamento costruttivo di consiglio, di proposta e di iniziativa.

L'incontro tra le diverse componenti della comunità scolastica e la loro comune partecipazione alla vita della scuola è indispensabile affinché le diverse esperienze e competenze possano confrontarsi nell'approfondimento del progetto educativo, nella verifica della sua applicazione, nello studio e nella elaborazione di nuove soluzioni.

